



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Class. 34.4.01/13.10.1/2021

Roma. vedi intestazione digitale

M

**Ministero dell'ambiente e della
sicurezza energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS**
va@pec.mite.gov.it

p.c. M

**Ministero dell'ambiente e della
sicurezza energetica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC**
compniec@pec.mite.gov.it

Alla

**Soprintendenza Archeologia,
belle arti e paesaggio per le
province di Como, Lecco,
Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese**
sabap-co-lc@pec.cultura.gov.it

M

**Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio
archeologico DG ABAP**

Alla

**Regione Lombardia
Direzione Generale Ambiente e Clima**
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Oggetto. **ID 10086 - Giochi Olimpici Invernali Milano – Cortina 2026 – Messa in sicurezza della SS36
tratto Giussano/Civate
Comuni di Giussano (MB), Verano Brianza (MB), Veduggio con Colzano (MB), Briosco (MB),
Nibionno (LC), Costa Masnaga (LC), Garbagnate Monastero (LC), Molteno (LC), Bosisio
Parini (LC), Cesana Brianza (LC), Civate (LC), Annone di Brianza (LC), Suello (LC),
Inverigo (CO).
Valutazione Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006
Proponente: Commissario Straordinario ex DPCM 23/2/22
Parere tecnico istruttorio**

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, relativo alla “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”, pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. recante “Norme in materia ambientale”;

VISTO l'art. 1, commi 2 e 3, della legge 24 giugno 2013, n. 71, che disciplina il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;



VISTO l'articolo 1, comma 5, del decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità”* (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, ai sensi del quale la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali” ha sostituito, ad ogni effetto e ovunque presente, la denominazione “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 254 del 17 luglio 2018, prot. n. 22532;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 luglio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 14/07/2022 con n. 1870, con il quale, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del d.lgs. 165/2001 e s.m., è stato conferito al Dott. Luigi La Rocca l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio e della Soprintendenza Speciale per il PNRR;

VISTO l'articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante *“Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”* (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, pubblicato sulla G.U. 16 del 21/01/2020, entrato in vigore il 05/02/2020, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO l'articolo 6, comma 1 del Decreto legge n. 22 del 1 marzo 2021, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri,”* (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.51 del 01-03-2021), convertito dalla Legge n. 55 del 22 aprile 2021, (pubblicata in G.U.R.I.- Serie Generale n.102 del 29-04-2021), ai sensi del quale il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è ridenominato "Ministero della cultura";

VISTO il decreto interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21-01-2016, sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l'allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”*;

VISTO che l'ex Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle *“Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.”* (Rev. 4 del 03/12/2013; http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf);

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette *“Specifiche Tecniche”*, oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'ex Direzione generale PBAAC, resa pubblica sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione “Normativa”, paragrafo “Archivio normativa”;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, *“Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici”*, pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione “Normativa”, paragrafo “Archivio normativa”;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione generale PBAAC n. 6/2010 del 19/03/2010, *“Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti”*



sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale”, pubblicata sul sito istituzionale all’indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione “Normativa”, paragrafo “Archivio normativa”;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell’ex Direzione generale Belle arti e paesaggio n. 3/2016 del 12/01/2016, “*Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici*”, pubblicata sul relativo sito istituzionale all’indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione “Normativa”, paragrafo “Archivio normativa”;

CONSIDERATO che il **Commissario straordinario Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026** con nota del 26.07.2023, acquisita al prot. MASE-122290 del 26.07.2023, ha presentato l’istanza di valutazione di impatto ambientale per il progetto **Giochi Olimpici Invernali Milano – Cortina 2026 – Messa in sicurezza della SS36 tratto Giussano/Civate**, trasmettendo i relativi elaborati progettuali;

CONSIDERATO che la Direzione generale Valutazioni ambientali del MASE ha comunicato, con nota prot. n. 130610 del 08.08.2023, agli atti di questo Ufficio con prot. 17021-A del 09.08.2023 la procedibilità dell’istanza e comunicando l’avvenuta pubblicazione della documentazione presentata dal Proponente sull’apposita piattaforma web;

CONSIDERATO che questa Soprintendenza speciale, con nota prot. 17201 del 10/08/2023 ha chiesto alla Soprintendenza competente per territorio il parere endoprocedimentale sul progetto di cui trattasi;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, con nota prot. n. 21956 del 22/08/2023, n. 33099 del 22/12/2023 e n. 4839 del 27/02/2024, ha espresso il proprio parere endoprocedimentale;

CONSIDERATO che il Servizio II-Scavi e tutela del patrimonio archeologico della Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 7060-I del 28/02/2024 ha formulato il proprio contributo istruttorio;

CONSIDERATO che il Servizio III-Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico di questa Direzione generale, con nota prot. n. 37612-I del 15/11/2023 ha formulato il proprio contributo istruttorio;

ESAMINATO il progetto presentato dal proponente e la documentazione pubblicata;

PRESO ATTO che le opere principali previste sono:

- l’allargamento della carreggiata esistente al fine di ottenere una sezione stradale assimilabile alla sezione di tipo B prevista dal D.M. 5/11/2001 inserendo anche le banchine laterali da 1.75m lungo la tratta della SS36 che si sviluppa tra la Km 27+800 e 44+300;
- il miglioramento dello svincolo di Briosco aumentando il raggio della curva planimetrica della SS36 con il conseguente adeguamento delle rampe di svincolo, in particolare, della rampa di uscita dalla carreggiata nord che costituirà il quarto ramo della rotatoria esistente sulla SP 102;
- la realizzazione di un nuovo viadotto in affiancamento all’esistente per l’inserimento della corsia di decelerazione nello svincolo di Veduggio con Colzano (carreggiata dir. Sud);
- Adeguamento degli svincoli di:
 - Veduggio, incrementando la lunghezza della corsia di decelerazione in direzione Milano e spostando le rampe della carreggiata in direzione Lecco su via Giuseppe Verdi (Sp155);
 - Cibrone, rettificando il tracciato planimetrico riducendo la larghezza dello spartitraffico centrale e, di conseguenza, adeguando le rampe dello svincolo;
 - Bosisio Parini Nord, effettuando gli stessi interventi previsti nello svincolo precedente;
 - Costa Masnaga Sud in cui si effettuerà un adeguamento della rampa di immissione in carreggiata nord per agevolare le manovre dei mezzi pesanti in particolare autoarticolati.
- la sostituzione di tre impalcati della SS36; Ponte di Giussano (Km 25+500), Ponte di Capriano (Km 30+390) Ponte di Veduggio (Km 31+630);

- per tutto lo sviluppo dell'intervento si prevede la sostituzione delle barriere spartitraffico e barriere laterali sia bordo ponte che bordo rilevato; allo stesso tempo, si provvederà ad inserire opportuni dispositivi di protezione atti a proteggere dagli urti le pile dei sovrappassi che rientrano all'interno dello spartitraffico centrale;
- Adeguamento della segnaletica verticale, inserimento di PMV (Pannelli a Messaggio Variabile), rifacimento del manto stradale e la segnaletica orizzontale.

CONSIDERATO che per quanto riguarda l'assetto vincolistico di cui al D.Lgs. 42/2004 si rintracciano i seguenti beni:

Beni paesaggistici

- ai sensi dell'art. 136 c. 1 lettera c) e d) D. Lgs 42/2004 e s.m.i.:
 - Cesana Brianza, Decreto del Presidente della Regione Lombardia 1/10/1980, n. 793/Urb;
 - Bosisio Parini, Decreto ministeriale 28/4/1971;
 - Annone Brianza Decreto ministeriale 05/7/1971;
 - Conca di San Martino, esteso tra i Comuni di Garbagnate Monastero e Molteno, D.G.R. 8/7563 del 27/6/08;
 - I territori compresi entro i limiti di 1 km di:
 - Paesaggio rurale dell'orrido e del Viale dei Cipressi in Comune di Inverigo, D.G.R. 10/2/2010;
 - Cassago Brianza, Decreto ministeriale 5/6/1967;
- ai sensi dell'art. 136 c. 1 lett. d) D. Lgs 42/2004 e s.m.i.:
 - Zona costiera del Lago di Annone nei comuni di Suello, Civate, Galbiate, Oggiono e Annone, Decreto ministeriale 5/6/1967;
- ai sensi dell'art. 142 comma 1:
 - lett. b) fasce lacuali del lago di Annone;
 - lett. c) fiume Lambro, in particolare la Valle di Romanò e in località Mulinello a Veduggio con Colzano; torrente Bevera in comune di Molteno; la roggia di Tabiano in località Cibrone in comune di Nibionno; la Roggia Caminet e la Valle Molino e Valle Suello nei comuni di Suello e Annone di Brianza;
 - lett. f) Parco Naturale della Valle del Lambro;
 - lett. g) Aree boscate;

Beni culturali

Non risultano dichiarazioni di interesse culturale ai sensi degli artt. 10 e 45 della Parte II del Codice gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, né nelle sue immediate vicinanze; né di beni tutelati *ope legis* ai sensi dell'articolo 10, c. 1; né risultano in essere procedure di Verifica di Interesse Culturale di cui all'articolo 12 del Codice.

CONSIDERATO che per quanto riguarda le tutele derivanti dagli strumenti di pianificazione territoriale: si rileva quanto di seguito:

nel **Piano Paesistico di Regione Lombardia** emergono più prossimi al tratto considerato di SS36 i seguenti elementi:

- i punti o luoghi dell'identità regionale: Inverigo, ville e colli briantei e i Laghi Briantei; mentre i punti di osservazione del paesaggio lombardo sono localizzati a quasi 5 km dal tratto di SS36 oggetto di intervento; mentre il tracciato SS36 in progetto intercetta il Parco Regionale della Valle del Lambro e passa nelle vicinanze di Aree protette e Siti della Rete Natura 2000; nello specifico si segnala la presenza dei seguenti siti:
 - Orrido di Inverigo (a circa 1,8 km in comune di Inverigo);



- Sass Negher (a circa 2 km in comune di Valmadrera);
 - Formazione geologica di Cibrone e Tabiago (a circa 0,8 km in comune di Nibionno);
 - Bevera di Briosco (a circa 1 km in comune di Briosco);
- Nonché da sud a nord nelle vicinanze delle aree di intervento i grandi itinerari percettivi del paesaggio lombardo:
 - Green way della Brianza e della Valle del Lambro (tracciato di interesse naturalistico);
 - Ciclopista dei laghi lombardi (tracciato di interesse storico-culturale);
 - Balcone lombardo (tracciato di interesse escursionistico); e le Strade panoramiche:
 - SS639 dei laghi di Pusiano e di Garlate: da bivio con SP342 a Erba, da Eupilio a Pusiano (circa 1 km);
 - SP6-SP51 – strada da Carate Brianza a Civate (circa 850 m);
 - non sono segnalate interferenze su visuali sensibili, se non la più prossima costituita dalla Rotonda di Inverigo (a circa 1 km).

nel **PTCP-Provincia di Monza e Brianza**, l'intero tratto di SS36 considerato attraversa l'ambito Destra Lambro e quello delle Colline Briantee ed intercetta il fiume Lambro nel punto in cui sarà realizzato l'adeguamento della curva di Briosco e l'adeguamento della corsia di decelerazione D1 nei comuni di Briosco e Giussano; nonché lo Svincolo di Veduggio, corsia di decelerazione D2 e il Ponte Veduggio P3 nell'omonimo comune; la SS36 considerata attraversa i corsi d'acqua Lambro e Bevera, in comune di Briosco e Veduggio con Colzano;

nel **PTCP-Provincia di Lecco**, il tratto di SS36 oggetto di intervento si inserisce totalmente nei Paesaggi degli anfiteatri e delle colline moreniche e in particolare nell'unità di paesaggio D1 – La Brianza Oggionese e i laghi morenici di Annone e Pusiano. Lungo il tratto di SS36 si segnalano alcune emergenze geomorfologiche areali, cordoni morenici, zone carsiche, falesie, conoidi in comune di Civate e altre lineari, orli di terrazzo, cordoni morenici, dossi fluviali e due geositi, in comune di Nibionno, come già riportato nelle segnalazioni di pianificazione regionale. In prossimità alla SS36 oggetto di intervento, si trovano alcuni centri storici e nuclei di antica formazione; in particolare a Molteno, il centro storico di Luzzana risulta in stretta adiacenza all'infrastruttura in un tratto in cui è prevista la realizzazione della banchina laterale, e il nucleo storico di Cariolo a Civate. Nel tratto SS36 oggetto di intervento sono presenti terrazzamenti, oltre che nuclei rurali e siti di interesse archeologico, in particolare presso Costa Masnaga.

PRESO ATTO di quanto contenuto nel citato parere della competente Soprintendenza ABAP:

“... preso atto della proposta di ampliare il tracciato stradale già esistente in vista delle manifestazioni previste per il 2026, in un'area a forte valenza paesaggistica, data la specificità del bene e del contesto; questa Soprintendenza considera le opere proposte compatibili con le norme e i criteri di tutela e trasmette il **parere** istruttorio **favorevole** alla valutazione di impatto ambientale, nel rispetto di quanto già prescritto con nota 21956 del 22/8/23, **con le prescrizioni** ivi indicate e che qui di seguito si riportano integralmente.

Trattandosi di allargamenti di sede stradali e accomodamenti dei raccordi stradali già esistenti, si chiede per un miglior inserimento dell'opera nel contesto e per migliorare ulteriormente lo stato esistente, di inserire nelle aree residuali di raccordo, piante di medio piccolo fusto, nonché nei rilevati tappeti erbosi ed arbustivi; eventuali camminamenti pedonali limitrofi siano possibilmente dalla cromia del laterizio o simili, diversificando cromaticamente le pavimentazioni dei flussi, al fine di un minor impatto ambientale; le illuminazioni pubbliche siano di tonalità calda, non bianca, in particolare in prossimità degli abitati, nelle uscite autostradali e negli imbocchi in galleria, al fine di conservare e permettere le vedute libere dalla strada verso i nuclei storici e le emergenze naturali, considerati valenti nella composizione spaziale del contesto e quindi in tal modo da valorizzare; i nuovi impianti vegetali siano desunti dalle specie esistenti nel territorio come prosecuzione delle presenze arboree vegetative del paesaggio, di prossimità ovvero in continuità con la tradizione e cultura locale, quali pioppi cipressini, tigli, alberi da frutto o simili, al fine di evitare effetti strani dal contesto, ma allacciando l'intervento all'insieme antropomorfizzato a cui le aree appartengono

CONSIDERATO che il Servizio II-Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione generale si è espresso dei seguenti termini nel proprio contributo istruttorio:



In riferimento all'oggetto, facendo seguito alle note prot. n. 17201 del 10.08.2023 e prot. n. 27958 del 29.11.2023 di questa Soprintendenza speciale, esaminato il parere endoprocedimentale della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese espresso, da ultimo, con nota prot. n. 4839 del 27.02.2024, restando valide, in merito alla tutela archeologica, le prescrizioni già impartite dalla medesima con nota prot. n. 32576 del 27.12.2022, per quanto di competenza si concorda con quanto ivi richiesto e si specifica quanto segue.

Valutate le aree di rischio delineate nella documentazione prodromica;

Considerato che, sulla base delle determinazioni della Soprintendenza sulla suddetta documentazione e dell'identificazione delle aree di rischio archeologico, si ravvisa un grado medio e alto in numerosi punti lungo la tratta interessata dalle lavorazioni in progetto, che prevedono sia opere puntuali sia diffuse su tutta la tratta, nonché la verifica della presenza di ordigni bellici e conseguente bonifica tramite trivella; Considerato che l'impatto negativo delle lavorazioni previste su quanto ancora conservato nel sottosuolo risulta altamente probabile e non sempre puntualmente localizzabile in tutte le aree e per tutte tipologie di intervento;

Ritenuto che sussistano le condizioni di assoggettabilità alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico come prevista dall'art. 1, c. 7 e ss. dell'All. I.8 del D.Lgs. 36/2023, e che, non potendosi comunque escludere ulteriori interferenze non agevolmente delimitabili, risulta necessario garantire, ai sensi del c.5 del medesimo All. I.8, anche l'assistenza archeologica in corso d'opera;

si ritiene l'opera in progetto compatibile con la tutela del patrimonio archeologico, nel rispetto delle prescrizioni già impartite e dettagliate dalla Soprintendenza con nota prot. n. 32576 del 27.12.2022, di seguito riassunte:

ante operam:

- 1. integrare la documentazione progettuale, laddove necessario, con le indicazioni sulle modalità di intervento previste nei punti individuati dalla Soprintendenza, per poter definire tutti i punti dove localizzare le necessarie indagini preventive;*
- 2. esecuzione di sondaggi preventivi nei punti già individuati e in quelli da definire, da concordare secondo le indicazioni dettate dalla Soprintendenza e da concludersi entro e non oltre la data prevista per l'avvio dei lavori;*
- 3. verifiche connesse alla bonifica ordigni bellici secondo le modalità illustrate dalla Soprintendenza, in presenza di un archeologo, per l'individuazione di elementi di interesse archeologico e l'esecuzione di eventuali indagini stratigrafiche;*

corso d'opera:

le opere di scavo per gli interventi individuati dalla Soprintendenza dovranno essere condotte sotto assistenza archeologica.

Restano, in ogni caso, salve le determinazioni conclusive della Soprintendenza di cui all'art. 1, c. 9 dell'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023 in esito alle indagini prescritte. Si evidenzia che, in caso di rinvenimenti, la Soprintendenza potrà dettare ulteriori prescrizioni necessarie alla loro tutela, e che potranno comportare specifiche soluzioni tecniche e/o modifiche progettuali, anche sostanziali. Per tutte le opere in progetto si ribadiscono i disposti stabiliti dagli artt. 90, 91, 161 e 175, comma 1, let. b) del D.Lgs. 42/2004 in materia di tutela del patrimonio archeologico. Si evidenzia infine che ogni richiamo al D.Lgs. 50/2016 contenuto nel parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese prot. n. 32576 del 27.12.2022 deve intendersi riferito alle corrispondenti disposizioni e ai corrispondenti principi del D.Lgs. 36/2023.

CONSIDERATO il parere di Regione Lombardia approvato con d.g.r. n. XII/1704 del 28 dicembre 2023 e pubblicato sulla piattaforma web del MASE;

RILEVATO che il progetto in valutazione prevede interventi puntuali e lineari di adeguamento di un'infrastruttura stradale esistente, in parte ricadente su aree urbanizzate, che comunque intercetta in maniera significativa ambiti tutelati ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004;

RILEVATO che in particolare gli interventi puntuali (adeguamento dello svincolo di Briosco – Arosio, realizzazione della corsia di decelerazione nello svincolo Fornaci, adeguamento dello svincolo di Veduggio con Colzano), comportano anche il taglio e la modifica della vegetazione arborea;



CONSIDERATO che la maggior parte degli interventi in progetto quali: rifacimento dello strato di usura, nuova segnaletica, sostituzione barriere laterali e spartitraffico, sono a carattere manutentivo con un limitato impatto nel contesto tutelato, comprendendo in tale categoria anche la sostituzione degli impalcati dei ponti e la realizzazione delle banchine laterali;

CONSIDERATO che lo spostamento delle arterie stradali esistenti è per lo più previsto nella fascia di rispetto dell'infrastruttura esistente, limitando quindi l'impatto da un punto di vista fisico e percettivo;

A conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, viste e condivise le valutazioni della Soprintendenza ABAP competente e il contributo istruttorio del Servizio II - *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* e del Servizio III- *Tutela del patrimonio artistico, storico e architettonico* della Direzione generale ABAP, esaminati gli elaborati progettuali, il SIA, le osservazioni pubblicate, questa **Soprintendenza speciale** esprime,

parere tecnico istruttorio favorevole

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dal Commissario straordinario Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 per il progetto "**Messa in sicurezza della SS36 tratto Giussano/Civate**", nei comuni di Giussano (MB), Verano Brianza (MB), Veduggio con Colzano (MB), Briosco (MB), Nibionno (LC), Costa Masnaga (LC), Garbagnate Monastero (LC), Molteno (LC), Bosisio Parini (LC), Cesana Brianza (LC), Civate (LC), Annone di Brianza (LC), Suello (LC), Inverigo (CO), richiamata nelle premesse, alle seguenti condizioni:

A. Per quanto attiene agli aspetti di tutela paesaggistica

1. Per quanto riguarda le superfici boscate tutelate ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. g) del D.Lgs. 42/2004 oggetto di taglio, dovranno essere ripristinate quelle eventualmente in corrispondenza delle installazioni di cantiere; mentre quelle in corrispondenza delle nuove opere previste, dovranno essere compensate con nuove aree boscate di pari dimensioni preferibilmente in adiacenza delle aree oggetto di trasformazione;
2. Per un miglior inserimento dell'opera nel contesto e per migliorare ulteriormente lo stato esistente, dovranno essere inserite nelle aree residuali di raccordo, piante di medio piccolo fusto, nonché nei rilevati tappeti erbosi ed arbustivi;
3. Eventuali percorsi pedonali limitrofi dovranno avere una cromia tipica del laterizio o simili, diversificando cromaticamente le pavimentazioni dei flussi;
4. le illuminazioni pubbliche dovranno avere tonalità calda, in particolare in prossimità degli abitati, nelle uscite autostradali e negli imbocchi in galleria, al fine di non compromettere l'attuale percezione del contesto paesaggistico;
5. i nuovi impianti vegetali dovranno riprendere le specie esistenti nel territorio come prosecuzione delle presenze arboree vegetative del paesaggio, di prossimità ovvero in continuità con la tradizione e cultura locale, quali pioppi cipressini, tigli, alberi da frutto o simili, al fine di evitare effetti strani dal contesto, ma allacciando l'intervento all'insieme antropomorfizzato a cui le aree appartengono;
6. per le barriere antirumore dovranno essere sensibilmente incrementate le pannellature trasparenti in modo da garantire la permeabilità visiva; le residue porzioni di pannellature opache dovranno essere mitigate sul lato esterno con inserimenti vegetazionali, come nel caso della nuova barriera antirumore in progetto in prossimità dell'abitato di Cascina Tremolada;

Condizioni: A.1, A.2, A.3, A.4, A.5, A.6.

Ambito di applicazione: componente paesaggio

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM-Fase di progettazione esecutiva.



Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Como, Lecco, Monza Brianza, Pavia, Sondrio e Varese

B. Per quanto gli aspetti di tutela archeologica

7. la documentazione progettuale dovrà essere integrata, laddove necessario, con le indicazioni sulle modalità di intervento previste nei punti individuati dalla Soprintendenza, per poter definire tutti i punti dove localizzare le necessarie indagini preventive;
8. dovranno essere eseguiti sondaggi preventivi nei punti già individuati e in quelli da definire, da concordare secondo le indicazioni dettate dalla Soprintendenza e da concludersi entro e non oltre la data prevista per l'avvio dei lavori;
9. dovranno essere effettuate le verifiche connesse alla bonifica ordigni bellici secondo le modalità illustrate dalla Soprintendenza, in presenza di un archeologo, per l'individuazione di elementi di interesse archeologico e l'esecuzione di eventuali indagini stratigrafiche;

Condizioni: B.7, B.8, B.9.

Ambito di applicazione: componenti: beni culturali-archeologia.

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM- Fase precedente alla fase di cantierizzazione

Verifica di ottemperanza: MiC –Soprintendenza ABAP per le province di Como, Lecco, Monza Brianza, Pavia, Sondrio e Varese

10. le opere di scavo per gli interventi individuati dalla Soprintendenza dovranno essere condotte sotto assistenza archeologica.

Condizione: B.10.

Ambito di applicazione: componenti: beni culturali-archeologia.

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: CORSO D'OPERA - Fase di cantiere.

Verifica di ottemperanza: MiC –Soprintendenza ABAP per le province di Como, Lecco, Monza Brianza, Pavia, Sondrio e Varese

Restano, in ogni caso, salve le determinazioni conclusive della Soprintendenza ABAP di cui all'art. 1, c. 9 dell'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023 in esito alle indagini prescritte. Si evidenzia che, in caso di rinvenimenti, la Soprintendenza medesima potrà dettare ulteriori prescrizioni necessarie alla loro tutela, e che potranno comportare specifiche soluzioni tecniche e/o modifiche progettuali, anche sostanziali. Per tutte le opere in progetto si ribadiscono i disposti stabiliti dagli artt. 90, 91, 161 e 175, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 42/2004 in materia di tutela del patrimonio archeologico. Si evidenzia infine che ogni richiamo al D.Lgs. 50/2016 contenuto nel parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese prot. n. 32576 del 27.12.2022 deve intendersi riferito alle corrispondenti disposizioni e ai corrispondenti principi del D.Lgs. 36/2023.

Ai fini del rilascio dell'**autorizzazione paesaggistica** ai sensi del combinato disposto dell'art. 146 del D.lgs 42/2004 e dell'art. 25 comma 2-quinques del D.Lgs. 152/2006, la Soprintendenza speciale per il PNRR:

PREMESSO che gli interventi previsti nel progetto, come descritti nella documentazione progettuale sopra richiamata, ricadono in ambiti tutelati ai sensi dell'art. 136 comma 1 lettera c) e d) e dell'art. 142 comma 1 lettere b), c), f) e g) del D.Lgs. 42/2004;

VISTI i pareri della Soprintendenza ABAP per le province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese resi con nota prot. n. 21956 del 22/08/2023, n. 33099 del 22/12/2023 e n. 4839 del 27/02/2024;



RILEVATO che gli elaborati progettuali presentati dal richiedente sono sviluppati ad un livello adeguato e che la Relazione Paesaggistica è conforme alle indicazioni dell'accordo del 4 agosto 2006 tra la Regione Lombardia ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali relativo alla documentazione che deve accompagnare le istanze di autorizzazione paesaggistica e secondo le indicazioni del D.P.C.M. del 12 dicembre 2005;

-gli interventi per i quali si necessita di autorizzazione paesaggistica risultano conformi rispetto al Piano Paesaggistico Regionale vigente.

autorizza

ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, l'intervento come sopra descritto, per le motivazioni sopra riportate e alle sopra elencate condizioni ai nn **A.1, A.2, A.3, A.4, A.5, A.6.** del parere tecnico istruttorio.

Il termine di efficacia della presente autorizzazione è stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del D. lgs 42/2004 e si espleta per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione.

I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo.

Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.

Si precisa che la presente autorizzazione è rilasciata dal Soprintendente speciale per il PNRR-Direttore generale ABAP, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, esclusivamente sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, verifiche che spettano ai comuni nel cui territorio ricadono le opere oggetto della presente autorizzazione, ai quali spetta anche la vigilanza sull'esecuzione delle opere medesime.

Il Responsabile del Procedimento

U.O.T.T. n. 7 - Arch. Francesco Eleuteri

(tel. 06/6723.4831 – francesco.eleuteri@cultura.gov.it)



Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE

dott. Luigi La Rocca

IL DELEGATO

arch. Rocco Rosario Tramutola

(delega decreto n. 137 del 21/02/2024)



Rocco Rosario Tramutola
MINISTERO DELLA
CULTURA
08.03.2024 16:30:23
GMT+01:00

IL SOPRINTENDETE SPECIALE PER IL PNRR

Dott. Luigi LA ROCCA

Firmato digitalmente da

Luigi La Rocca

CN = La Rocca Luigi
O = Ministero della
cultura
C = IT



Via di S. Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4554

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it